

La Psicologia nella Scuola

Abstract degli interventi

- **Iacopo Bertacchi**

- Psicologo, psicoterapeuta, mediatore familiare. Formatore presso Centro Studi Erickson, Trento. Docente presso Scuola di Specializzazione in Psicoterapia per lo sviluppo e l'adolescenza Humanitas-LUMSA Roma. Ha ideato ed elaborato il programma «Coping Power Scuola» (Coping Power Universal) in collaborazione con il prof. J. Lochman, Università dell'Alabama (U.S.A.) e il progetto di ricerca sperimentale nelle scuole in collaborazione con IRCSS Fondazione Stella Maris Pisa e Università di Padova. Docente in master e corsi di perfezionamento sui disturbi del comportamento e dell'apprendimento e sulla psicologia scolastica presso diverse università italiane, centri clinici e di ricerca. Docente nel Master di 2° livello in "Modelli e metodologie di intervento per BES, DSA e gifted children" presso l'Università degli Studi di Padova. Docente presso Scuole di Specializzazione in Psicoterapia, Asl e istituti scolastici sulla prevenzione dei disturbi del comportamento e in corsi di formazione ministeriali per insegnanti di sostegno. Autori di numerosi progetti sperimentali di psicologia scolastica. Autore di volumi e di articoli su riviste italiane ed internazionali. Ha pubblicato racconti per bambini e adolescenti.
- Lo psicologo scolastico: modalità di intervento e prospettive future

L'intervento affronta la tematica della psicologia scolastica partendo dal concetto di benessere a scuola, analizzando i fattori che mettono a rischio e che favoriscono il benessere degli studenti secondo recenti studi che hanno coinvolto i paesi dell'Unione Europea. I dati che emergono da tali studi suggeriscono una serie di sfide per la nostra scuola e obiettivi su cui lavorare per creare luoghi di costruzione del benessere. Verranno poi evidenziati gli obiettivi, le strategie e le principali aree di intervento della psicologia scolastica e le prospettive future, in considerazione anche del recente protocollo MIUR-CNOP.

- **Elena Arestia**

- Psicologo, psicoterapeuta, coordinatrice gdl psicologia scolastica ordine psi Umbria
- Protocollo CNOP/MI. Ambiti di intervento regione Umbria

Sarà argomentato quanto svolto dall'ordine degli psicologi della regione umbria in merito all'attuazione del protocollo cnop/mi nello specifico saranno condivise: azioni di pianificazione dell'intervento nel periodo di novembre-dicembre 2020, azioni di coordinamento con l'usr regionale-situazione attuale (bandi attivi e pianificazione degli interventi futuri).

- **Michela Lupia**

- Referente inclusione USP Pisa
- La scuola inclusiva nell'era covid: crisi e superamento dei vecchi paradigmi

Riflessione sulle criticità riscontrate nella didattica, soprattutto in quella funzionale all'inclusione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali. In questa fase di emergenza. L'avvicinarsi di indicazioni ministeriali non sempre chiare e i rapidi cambiamenti di colore delle zone non hanno consentito spesso un'organizzazione ottimale delle attività,

richiedendo a tutti (alunni, insegnanti, famiglie) prove di resilienza e continui riadattamenti del nostro modello di inclusione. Dietro la dicotomia fra didattica in presenza e didattica a distanza in cui si è cristallizzato il dibattito si cela l'antica e mai risolta dicotomia fra didattica tradizionale e didattica innovativa. Solo una didattica innovativa, in presenza o a distanza, riesce a garantire effettivamente l'inclusione di tutti e ad aprire gli orizzonti della scuola, intesa come comunità educante. Accanto alle tante criticità esistono comunque anche molte buone prassi che lasciano ben sperare per un progressivo miglioramento, sempre che si guardi a questo momento come ad una messa a fuoco delle criticità su cui occorre intervenire.

- **Barbara Caterini**
- Dirigente scolastica Istituto Comprensivo Darsena - Viareggio
- Star bene a scuola: possibilità o stato di fatto?

La scuola rappresenta uno degli elementi fondamentali in cui si sviluppa l'individuo, sia il contesto comunità scolastica che quello più ristretto di classe hanno una fortissima influenza sulle condizioni di salute dei giovani in crescita oltre che sulla loro formazione. Il dirigente scolastico, da una postazione di osservazione privilegiata, può rendersi conto di come intervenire sul contesto, predisporre ambienti e comportamenti per cercare di costruire uno "spazio abitato" confortevole e confortante. L'ambiente scuola considerato attraverso i principi dell'ecologia diviene il luogo privilegiato per l'incontro tra giovani e adulti, per la nascita di relazioni, per lo scambio e per la costruzione di idee. Fino al 2019 è stato uno spazio affollato, possibilmente accogliente ed invitante, in cui favorire contaminazioni oggi si è trasformato in uno spazio da rivedere alla luce dell'impatto fortissimo causato dall'emergenza epidemiologica. Ambiente reale ed anche virtuale da organizzare comunque per permettere ancora una crescita il più possibile equilibrata dei giovani allievi. Ogni figura ha il suo ruolo e in questo senso il supporto dello psicologo scolastico, se presente, rappresenta un valore aggiunto. Alcuni interventi possibili sull'ambiente di apprendimento riguardano sicuramente l'architettura e gli allestimenti, molti altri riguardano le metodologie didattiche applicate e le caratteristiche caratteriali e comportamentali delle singole figure presenti. Attraverso progetti di ricerca/ azione o attraverso l'applicazione di metodologie evidence based è possibile beneficiare di best pratics che prevengano condizioni di disagio. Quali indicatori possiamo utilizzare per misurare tuttavia lo star bene a scuola? Gli indicatori misurabili come presenze/assenze, risultati scolastici degli allievi, fidelizzazione nelle iscrizioni sono sufficienti?

- **Alessandra Testi**
- Psicologo, psicoterapeuta, coordinatrice Commissione Didattica SIPR
- L'esperienza del progetto star in together dell'associazione Eppursimuoove Pisa

Non potendo prescindere dalla situazione attuale dell'Epidemia COVID-19, l'ASD Eppure si Muove propone di modulare i percorsi del progetto Start-in Together, all' interno delle classi che verranno indicate, affrontando il tema della normalità e della diversità, rispetto alla libertà individuale e alla responsabilità sociale. Le scuole coinvolte sono scuole dell'infanzia, scuole primarie, scuole secondarie di primo e secondo grado del territorio pisano. Le operatrici attueranno dei percorsi nelle classi che, attraverso strumenti ludici e creativi, accompagneranno gli alunni in un viaggio metaforico dall'Io al Noi affrontando in esso i temi della diversità e dell'unicità, della prossimità e della distanza, alla ricerca di ingredienti

necessari allo stare insieme anche in condizioni difficoltose. Nella Scuola dell'Infanzia e nella Scuola Primaria i contenuti delle attività che le operatrici proporranno avranno come obiettivo cardine quello di lavorare sull'inclusione attraverso il sostegno al gruppo classe, trattando in modo trasversale i vissuti relativi all'emergenza Covid-19. Nella Scuola Secondaria di Primo e Secondo Grado l'attenzione delle operatrici sarà focalizzata sul tema dell'inclusione dando comunque molta importanza a quelli che sono i vissuti dei ragazzi in merito alla situazione epidemica traendo da essi spunti per fare delle riflessioni più ampie. Il punto di forza del progetto è il lavoro sinergico con il gruppo classe, con il gruppo genitori e con il corpo docente, sono previsti infatti incontri periodici da remoto per riflettere sulle tematiche relative all'inclusione e sulle possibili strategie da utilizzare nelle diverse relazioni, questi incontri sono condotti dalla psicologa e la neuropsichiatra dott.ssa Alessandra Testi e Dott.ssa Stefania Bargagna.

Sabato 17 aprile 2021

Da remoto tramite piattaforma Zoom

Dalle ore 09:00 alle ore 13:00

Evento gratuito